

NUMERI UTILI	
112	Carabinieri
113	Soccorso pubblico
115	Vigili del fuoco
117	Guardia di Finanza
118	Emergenze mediche
0372	PREFISSO
498259	Redazione cronaca
28487	Fax 'La Provincia'

Cremona

Sabato 22 maggio 2010

NUMERI UTILI	
118	Guardia medica
0372	PREFISSO
405111	Ospedale
499511	Polizia stradale
454516	Vigili urbani
433308	Aem - guasti
21300	Taxi piazza Roma
26740	Taxi stazione

La scuola fra problemi e riforma

A livello provinciale 33 maestre in meno
Manfredini della Cisl
 «Avanti così non si va
 Nessun nuova sezione
 a tempo pieno
 malgrado le richieste
 delle famiglie»



Bambini delle elementari durante una lezione in classe

Elementari, allarme tagli in città 11 cattedre in meno

di Nicola Arrigoni

Ci saranno 33 maestre in meno l'anno prossimo nelle scuole elementari statali di Cremona e provincia. Il taglio sarà di 29 sull'organico di diritto, quello reso noto dall'Usp, più altri 4 posti sull'organico di fatto. I sindacati lanciano l'allarme: «Avanti così non si va — afferma Monica Manfredini della Cisl Scuola —. Si conferma sostanzialmente l'esistente ma con meno risorse. Nessun tempo pieno alla Bis-solati con il rischio che il modello delle 30 ore settimanali non sia rispettato». Al primo circolo ci saranno due maestre in meno, quattro in meno al Secondo circolo, una in meno al Terzo, due in meno al Quarto e due in meno al Quinto. «Le pluriclassi nei paesini sono destinate a salire — afferma il dirigente del Secondo, Alessandro Miglio —. Con l'erosione progressiva del personale e delle risorse il servizio verrà meno o dovremo affidarci per il pre orario a cooperative, ad enti esterni che devono essere pagati. Per questo ci vedremo costretti a chiedere aiuto ai genitori».

«La prospettiva è questa: una scuola integrata col privato in cui i genitori devono mettere mano al portafogli se vogliono servizi in più. Questo è l'orizzonte — afferma con realismo Pier Giorgio Poli, dirigente del Primo Circolo —. Alla specialista di inglese si è ovviato con una maestra che ha conseguito l'abilitazione come previsto dal ministro. Per il posto comune non c'è soluzione. Ci si adegua. Il tempo scuola è quello dell'anno scorso. Sul modello delle 27 ore più mensa penso potremmo essere in affanno. Prima o poi il tempo mensa sarà affidato a personale diverso da quello docente. Se dovesse essere necessario personale esterno si dovrà provvedere con educatori da assumere alla bisogna con quello che ciò comporta. Già l'anticipato e il posticipato sono appaltati a cooperative. E' un servizio extra di cui le famiglie dovranno sempre più farsi carico se le cose vanno avanti così».

Bianca Baietti, dirigente del terzo circolo afferma: «A re il tempo pieno con 19 insegnanti non è come con 20. Certo di necessità bisogna fare virtù, ma fino a che punto? — si chiede la dirigente — Il rischio è quello di mantenere la

	POSTI SOSTEGNO		
	Alunni disabili	Prof. sostegno	Percentuale
Cremona 1	23 h	4	5,75%
Cremona 2	13 h	3	4,33%
Cremona 3	20 h	5	4%
Cremona 4	15 h	4	3,75%
Cremona 5	27 h	4	6,75%

	Iscritti alle elementari in provincia		
	AS 2009-10	AS 2010-11	Diff.
N° alunni	14.244	14.189	-55
N° alunni stranieri	2.897	2.854	-43
N° posti comuni	1.156	1.133	-23
N° posti sostegno	75	79	4
N° posti lingua inglese	50	44	-6
N° classi	738	737	-1

quantità a discapito della qualità. Se in città si riesce a tenere, fuori la situazione è più delicata. Per quanto riguarda le materne a Cerre de' Caprioli ho 32 iscritti con due bambini con disabilità grave. A stare i numeri il prossimo anno dovremmo lasciare a casa i bambini di 3 anni».

Proprio sui posti di sostegno si gioca l'altra grande incognita dell'anno scolastico 2010/2011, come afferma Monica Manfredini: «Le percentuali parlano chiaro e dicono che siamo ben lontani dal rapporto di un maestro ogni due bambini con disabilità — afferma —. A fare i meri calcoli al quinto Circolo con 27 bambini con disabilità il rapporto

con i quattro docenti in servizio è di quasi un docente ogni sette bambini... Certo questi sono i primi dati, la situazione è tale per cui si può sperare in un aumento di forze, soprattutto sull'organico di fatto, ovvero quello computato sui dati reali e non previsionali». Tutto ciò a fronte di una diminuzione di bambini che non necessariamente vuol dire diminuzione demografica, fa intendere Pier Giorgio Poli: «Molti dei miei obbligati hanno fatto un'altra scelta rispetto alla statale, si sono rivolti alle paritarie — afferma il dirigente —. Scelta più che legittima, ma la scuola pubblica sta scontando un clima di incertezza e una non definizione del quadro che mettono in ansia e in allarme, comprensibilmente, i genitori». Insomma l'orizzonte per la scuola elementare cremonese è più che mai oscuro e incerto...



Pier Giorgio Poli Bianca Baietti M. Manfredini

*Poli
 «Dare
 all'esterno
 certi
 servizi
 sempre più
 necessario»*

A PIEDI A SCUOLA

Piedibus, ecco le nuove linee

Dal 24 maggio all'11 giugno altre 6 linee di Piedibus si aggiungeranno a quelle già esistenti e coinvolgeranno bambini e genitori delle scuole primarie Realdo Colombo e Trento e Trieste. Il Piedibus è promosso dal Laboratorio Cremona dei Bambini del Settore Politiche Educative con l'Ufficio Tempi del Comune di Cremona in collaborazione con insegnanti e genitori delle scuole.

In queste nuove sperimentazioni sono coinvolti: 53 bambini e 31 genitori e volontari accompagnatori
 Scuola primaria R. Colombo
 3 linee in funzione: due mattino e pomeriggio e una solo mattino
 33 bambini iscritti
 16 accompagnatori
 Scuola primaria T. Trieste
 3 linee in funzione mattino e pomeriggio
 20 bambini iscritti
 15 accompagnatori
 Ecco i percorsi delle linee:
R. Colombo
 Linea 1 (solo mattino)
 Capolinea via Giordano - angolo via Rovereto
 mattino 8 - pomeriggio 16.30
 Fermata via A. Melone
 mattino 8.04
 Capolinea scuola
 mattino 8.10
Linea 2
 Capolinea via degli Ontani - incrocio via dei Frassini
 mattino 7.55 pomeriggio 16.35
 Fermata via Giordano - via Mosa (davanti all'edicola)
 mattino 7.58 - pomeriggio 16.32
 Fermata via Manini
 mattino 8.04 - pomeriggio 16.26
 Capolinea scuola
 mattino 8.10 - pomeriggio 16.20
Linea 3
 Capolinea Largo Boccaccio
 mattino 8.02 - pomeriggio 16.28
 Capolinea Via Bonomelli incrocio via Monti
 mattino 8 - pomeriggio 16.30
 Fermata Via Platina
 mattino 8.05 - pomeriggio 16.25
 Capolinea scuola
 mattino 8.10 - pomeriggio 16.20
T. TRIESTE
Linea 1
 Capolinea via Dante angolo via Belfiore
 mattino 7.40 - pomeriggio 16.20
 Fermata via Danteangolo via del Vecchio Passeggio
 mattino 7.43 - pomeriggio 16.17
 Fermata via Dante incrocio via Stauffer
 mattino 7.48 - pomeriggio 16.12
 Fermata via Dante angolo vicolo Peri
 mattino 7.51 - pomeriggio 16.09
 Capolinea scuola
 mattino 7.55 - pomeriggio 16.05
Linea 2
 Capolinea Largo Paolo Sarpi
 mattino 7.44 - pomeriggio 16.16
 Fermata via dei Forni angolo via Geromini
 mattino ore 7.48 pomeriggio ore 16.12
 Fermata via Fondulo angolo via Palestro
 mattino 7.52 - pomeriggio 16.08
 Capolinea scuola
 mattino 7.55 - pomeriggio 16.05
Linea 4
 Caolinea S. Luca
 mattino 7.48 - pomeriggio 16.13
 Capolinea scuola
 mattino 7.55 - pomeriggio 16.05

CONTRO LA RIFORMA

Non c'è ancora certezza sugli organici per il prossimo anno. Gli insegnanti sono sul piede di guerra

E alle superiori cresce la protesta

«Gli organici delle elementari sono pressoché certi, quelli delle medie inferiori hanno risentito di tagli, ma niente in confronto a quanto accadde l'anno scorso — afferma Monica Manfredini della Cisl Scuola —. Dove si brancola nel buio più completo è nelle superiori. Gli organici non ci sono ancora, i quadri orari sono stati definiti ma non si è ancora riuscito a capire quale sarà l'effetto sulle cattedre e sui conseguenti posti di lavoro. Chi oggi iscrive suo figlio in prima superiore non sa che professori avrà a settembre.



Studenti delle superiori in via Palestro

Le sezioni prescelte non sono più una certezza come accadeva qualche anno fa». Ed è questo senso di incertezza e di non definizione che si respira in molti corridoi delle scuole superiori cittadine. In attesa degli organici, passo prima per permettere futuri trasferimenti e a caduta eventuali immissioni in ruolo e la convocazione dei precari, nelle superiori monta la protesta dei docenti che spesso e volentieri si esprime con documenti programmatici, raccolta firme e il coinvolgimento delle famiglie. All'Aselli sono stati i pri-

mi a mettere nero su bianco cosa non piace al prof. dell'Aselli della riforma Gelmini e dell'impovertimento dell'offerta formativa della scuola. Non meno significativa la raccolta firma promossa dalla rappresentanza RSU dell'Itis Torriani che alla fine del Collegio docenti hanno proposto un ragionamento apartitico e molto caldo sul futuro della scuola. Battaglia è invece la difesa dei prof. di storia dell'arte del Manin che stanno raccogliendo le firme per difendere il loro insegnamento penalizzato dal nuovo quadro orario.